

BRETAGNA E NORMANDIA (e non solo)

8 - 26 agosto 2018

Viaggiatori: Marco 53 anni, Federica 49 anni, orsetto peluche Teddy 1 anno

Mezzi: Speedy, Poesl 2 win plus, lunghezza 5,99 m, larghezza 2,05 m + 2 city bike con cambio posteriore

Nota sulla scelta del giro: nonostante la meta finale sia Dusseldorf e quindi avrebbe più senso fare il giro in senso antiorario partendo da sud, seguendo consigli di altri camperisti andiamo subito a nord per avere la costa oceanica sempre “dalla nostra parte della strada”; in realtà, a posteriori, non ha avuto molto senso – anche perché, causa meteo, abbiamo tagliato alcune tappe – e sono stati parecchi km in più

Mercoledì 8 agosto – Arezzo - Lac de Mont Cenis (F) (575 km 🚚)

Ore 17.15, si parteeee, con un giorno di anticipo!!!

Dopo puntata al centro di raccolta differenziata per pesare il camperino – 3.320 Kg con pieno di acqua, pieno di gasolio, camper carico, e noi due a bordo!! –, viaggio tranquillissimo fino al **Passo del Moncenisio** su strada ripidissima ma perfetta, 1.000 m di dislivello in 25 km ma Speedy sale!!

Siamo al lago nel buio più assoluto, con un silenzio irreale, freddino (12°C) e una stellata da brividi per la meraviglia, me la godo dall’oblò sopra il letto!

Giovedì 9 agosto – Lac du Mont Cenis - Mont St Michel (1.021 km 🚚)

Sveglia tranquilla alle 8; nonostante i tantissimi camper, le persone hanno rispettato la pace di questo posto! Piccolo giro a piedi con pallido sole che illumina le vette e pian piano sorge dietro la montagna, poi si riparte, ci aspettano oltre 1.000 km!

Appena entriamo in autostrada inizia il diluvio con vento fortissimo che ci costringe a rallentare e andare davvero piano, ma l’importante è che si proceda e non ci siano incidenti. Per fortuna poi il meteo si placa, e ci godiamo anche la campagna francese con boschi e pascoli o campi coltivati, davvero bellissima, magari ci torneremo con destinazione castelli della Loira.

Con qualche piccola pausa proseguiamo il viaggio in autostrada fino a Laval e arriviamo al parcheggio camper di **Mont St Michel** a mezzanotte e mezza, siamo abbastanza cotti ma partiamo a piedi per vedere l’abbazia illuminata ... ma la spengono proprio finché stiamo arrivando, uffa!



Venerdì 10 agosto – Mont St Michel - St Malo (62 km 🚚)

Nanna tranquilla nonostante la quantità di camper parcheggiati e sveglia con bellissimo sole. Non ce l’abbiamo fatta a svegliarci per vedere l’alta marea delle 6.45, anche se doveva essere proprio bella, così alta!

Decidiamo di arrivare al Monte a piedi: ci sarebbe servizio navetta gratuito, ma cerchiamo di entrare nel clima dei “pellegrini”, anche se è decisamente difficile, c’è una quantità di gente da non credere, bisogna fare la fila per passare nelle stradine o per vedere le varie parti



dell'abbazia, non è proprio come a Mount St Michael l'anno scorso! Ma il fascino resta, e vedere dall'alto la baia in secca è davvero molto strano per noi, anche se cominciamo ad abituarci al discorso delle maree.



Torniamo al camper con la navetta, pranzo e partiamo alla volta di St Malo, con sosta all'area camper di Dol de Bretagne dove con 2€ facciamo carico di acqua e intanto veloce lavaggio capelli.

A **St Malo** parcheggiamo in Avenue Saint Martin, a pagamento solo di giorno, e andiamo a vedere la cittadina fra uno scroscio e l'altro di pioggia. Deve essere bellissima illuminata dal sole, con le case della cittadelle intra muros tutte di pietra con i tetti di ardesia con il muschio giallo sopra, peccato che la vediamo con il nuvoloso... Ma alla fine spunta un raggio di sole e ci godiamo il tramonto sul porto.



Arriviamo fino al mare, ora in alta marea; giretto sui bastioni con gran vento ma bellissimo panorama, poi ceniamo in piccolo locale con menu a prezzo fisso con galette salate (che poi scopriamo essere crepes di grano saraceno), crepes al cioccolato e sidro, che però non ci convince!

Sabato 11 agosto – St Malo - Dinan - 🚲 Cap Fréhel - Erquy (109 km 🚗 + 6 km 🚲)

Miracolosamente e inaspettatamente c'è il sole! Torniamo alla cittadelle per fare il giretto sulle mura tutt'intorno a St Malo, proprio belle! Come previsto, con la luce del sole le casette tutte alte uguali acquistano profondità e sono davvero suggestive, per non parlare del mare blu in alta marea.

Compriamo due baguette e via verso **Dinan**! Gasolio a 1,409 €/l e parcheggiamo al di là dei binari, gratis! In 10 minuti a piedi siamo in centro dentro le mura, ma i bastioni non sono percorribili. Belle case a graticcio con i fiori, tanti turisti ma non "danno fastidio", e alcuni musicisti di strada con strumenti medievali creano una bella atmosfera. Scendiamo per stradina ripida fino al porto sul fiume Rance, dall'alto sembra Legoland!



Torniamo al camper e ci spostiamo a **Cap Fréhel**: per parcheggiare il camper (ma è vietata la sosta notturna) ci vogliono 5 €; proviamo a Fort La Latte, dove pare che sullo sterrato si possa stare, ma è abbastanza anonimo, quindi parcheggiamo lungo la strada e andiamo al faro con le bici. Il sole comincia a calare e fa nascondino con le nuvole, la marea si sta alzando contro le falesie bellissime, saliamo sul faro con un panorama davvero meraviglioso!



Cerchiamo un posticino per dormire con vista sul tramonto ma non ci sono spiazzi e quando ci si avvicina ai paesi, è vietata la sosta notturna. Proviamo l'area di sosta di **Erquy** ma è piena e da claustrofobia, quindi decidiamo per il camping Le Guen: è gestito da Manuela, una ragazza di Napoli che ha fatto il dottorato in storia dell'arte ma poi aveva voglia di cambiare vita; è venuta qui da Thomas, il suo compagno francese, e hanno preso in gestione il camping municipal per 15 anni! Molto carino, poca gente silenziosa, sotto ai pini, servizi essenziali ma puliti, faccio anche mini bucato approfittando dell'acqua free.

Domenica 12 agosto – Erquy - Binic - Plouha - Abbaye de Beauport - Paimpol (85 km 🚗)

Nanna tranquillissima, nel campeggio non c'è proprio nessun rumore! Il meteo è nuvoloso quindi ci alziamo e prepariamo con calma: doccia calda con lavaggio capelli (ma si è rotta la piastra!), colazione con pain au chocolat ordinati ieri alla reception, camper service e partiamo in direzione **Binic**.

Parcheggiamo quasi al porto in riva al mare in stradina residenziale ma vista la pioggia a dirotto, rimaniamo "intrappolati" in camper per quasi due ore. Quando finalmente smette (o quasi), facciamo bella passeggiata lungo il porto: da un lato con tanta acqua e belle barche a galla; dall'altro, oltre la paratia, invece, c'è bassissima marea e tutte le barchette sono adagiate sulla sabbia. Arriviamo fino alla punta del molo e scendiamo sulla sabbia all'imboccatura del porto; ci sporchiamo un bel po' ma alla fine è solo sabbia e limo, e con la bruschetta si pulisce tutto!



Ripartiamo alla volta di **Plouha** per vedere la cappella di Kermaria-an-Isquit dove è affrescata una bellissima "danza macabra", con un personaggio che rappresenta la morte che tiene per mano tante figure, dai più ricchi ai più poveri e bassi nella scala sociale, a dimostrare che la morte arriva per tutti. Molto particolare e molto suggestiva.



L'**Abbaye de Beauport** è una specie di San Galgano bretona, ma era una struttura davvero grande, tappa per molti pellegrini in cammino verso Santiago de Compostela. Riusciamo a vederla anche con qualche rarissimo raggio di sole!

Per evitare il rischio di ieri di dover cercare soluzioni per dormire, ci fermiamo all'area camper di **Paimpol** e dopo cena facciamo un giretto a piedi in centro, è davvero una cittadina deliziosa. Crepes e sidro in ristorante in riva al porto (tutte le creperie sono già chiuse) poi al camper.



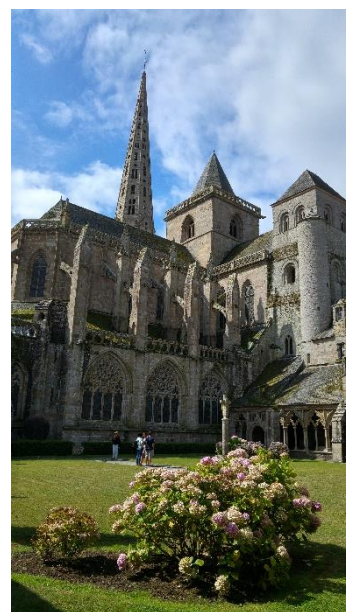
Lunedì 13 agosto – Paimpol - Treguier - 📍 côte de granit rose - Loquirec (91 km 🚗 + 6,2 km 📍)

Sveglia alle 7 per uscire presto dal parcheggio, una signora ieri sera ci ha detto che fra le 8 e le 8.30 passano a prendere i soldi... ma in realtà partiamo alle 9 e non si è visto nessuno, meglio così! Ci sarebbe anche camper service, ma visto che stasera pensiamo di andare in campeggio, lasciamo perdere.

Ci fermiamo una mezz'oretta per fare qualche foto di giorno e col sole, anche al galeone spagnolo ormeggiato nel porto.

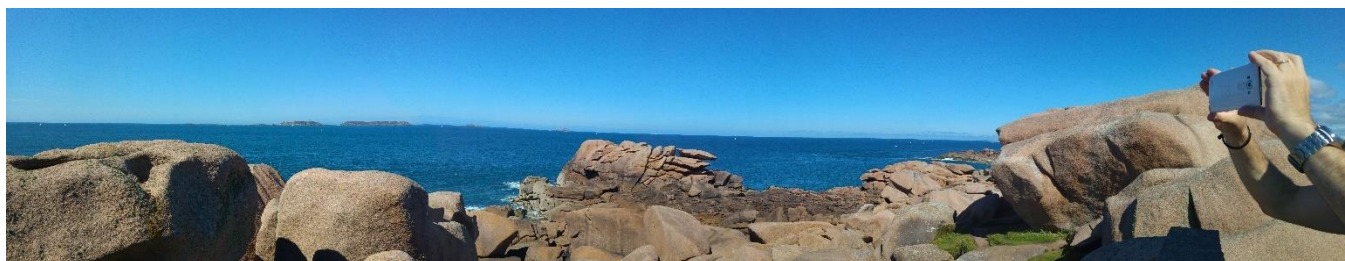


Proseguiamo per **Treguier**, bel paesino in salita alla confluenza di due fiumi. La grande cattedrale ha la guglia in stile gotico ma traforata con forme geometriche, molto particolare. Anche l'interno della chiesa presenta vari stili, e c'è la tomba di Sant'Ivo, che per la sua incorruttibilità è diventato patrono degli avvocati. Il chiostro è davvero bellissimo e riusciamo a godercelo con il sole che va e viene.



Ripartiamo per dedicarci alla **côte de granit rose**, e per prima cosa ci fermiamo a Plougrescant-Le Guoffre dove c'è la casa costruita addosso a due enormi massi. Sarà il cielo grigio, saranno le due macchine parcheggiate davanti (la casa è abitata), non ci sembra un granché!

Ci dirigiamo a Perros-Guirec per iniziare da qui il **Sentier des Douaniers**, ma è impossibile trovare parcheggio, in effetti c'è una spiaggia enorme e oggi si sta benissimo al sole pieno! Un signore ci suggerisce di andare più avanti dove c'è parcheggio e in effetti lo troviamo gratuito (ma vietata la sosta notturna) a monte della strada. E da qui via a piedi per questo sentiero, fin troppo pieno di gente ma davvero bellissimo con il granito rosa illuminato dal sole contro il cielo e il mare blu, meraviglioso!



A Ploumanac'h ci concediamo buon gelato (anche se un po' costoso!) e poi torniamo al camper per cercare campeggio. Per fortuna mi viene in mente che chiudono alle 19! Dopo due tentativi (il primo è pieno, il secondo un po' caro), trovo il Camping du fond de la baie a **Loquirec**, la signora mi dà il codice di ingresso al telefono e domattina facciamo il check-in. Quando arriviamo, sorpresa meravigliosa: piazzola enorme in riva al mare con la luce del tramonto! Cena con hamburger cotti sul pisellone (barbecue), mini bucato, un po' di relax con il rumore del mare fuori dal portellone, peccato solo per i suoni da una discoteca all'estremità della baia... In cambio, stellata meravigliosa anche se è un po' freddino per potersela godere sulle sdraio.



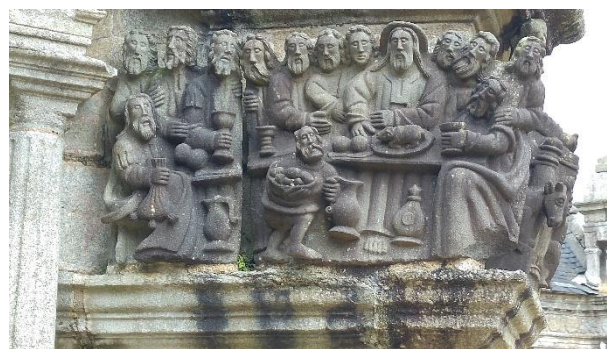
Martedì 14 agosto – Loquirec - Cairn du Barnenez - Roscoff - complessi parrocchiali - Le Conquet (186 km 🚗)

Sveglia con calma, si dorme benissimo!! Doccia, camper service completo, e alle 11 partiamo. Proviamo ad andare al **Cairn du Barnenez**, pare il più antico tumulo di pietre neolitico, ma onestamente spendere 12 € in due solo per attraversare due corridoi senza poter vedere le stanze ci sembra un po' tanto, e decidiamo di guardare una parte visibile da oltre la recinzione e di farcela bastare!

Proseguiamo per Saint-Pol-de-Leon dove c'è una bella cattedrale e un campanile su cui si può salire gratuitamente per ammirare il panorama... ma il tempo è pessimo e rinunciamo anche al pezzo in bici, arriviamo a **Roscoff** direttamente con Speedy.

Grossi problemi a trovare parcheggio perché sono tutti strapieni; alla fine ci mettiamo sulle strisce bianche lungo la strada principale a 1,5 km dal centro e andiamo a piedi. Sandwich comprati sul lungomare in bassa marea e li mangiamo seduti sul molo, poi a piedi lungo passerella di 400 m su fondo asciutto del mare con nebbia e pioggerellina, atmosfera molto decadente!

Visto il meteo rinunciamo a fare la costa nord e ci dedichiamo ai **calvari/complessi parrocchiali**, strutture sacre peculiari della Bretagna del periodo fra XVI e XVIII secolo, che all'interno di un recinto racchiudono chiesa, cimitero, calvario e ossario. Fra tutti scegliamo **Guimiliau** - con calvario con oltre 200 statue che raccontano scene della vita di Gesù, con visi molto espressivi pur essendo scolpiti nel granito; **La Martyre** - con la chiesa integrata nei muri delle case della via principale; **La Roche-Maurice** - che avrebbe chiesa bellissima ma purtroppo è chiusa, forse siamo arrivati un po' tardi. Particolarità di tutti i cimiteri è che hanno lastre di granito molto grandi e nuove, probabilmente rifatte visto che si tratta di tombe familiari.



Puntiamo verso **Le Conquet**, dove domani vorremmo prendere il traghetto per l'Île de Ouessant. Arriviamo con un tramonto meraviglioso, speriamo sia di buon auspicio per domani ... e che non ci facciano la multa nel parcheggio dove siamo; di giorno la sosta massima consentita è di 4 ore.

Mercoledì 15 agosto – Le Conquet - Pointe St Mathieu - Pointe du Castel Ac'h - Trémazan (97 km 🚗)

Ci svegliamo alle 6.30 ma niente da fare, è tutto nuvoloso e le previsioni sono pessime, andare a Ouessant sarebbe una spesa davvero inutile, però che peccato! Ci consoliamo con ottimi pain au chocolat e croissant comprati alla boulangerie/pâtisserie sulla strada principale e mangiati nel bar stile pub inglese lì vicino, che ci aveva detto di procurarci da soli le brioche! Il cappuccino non è un granché ma il locale è proprio carino.

Visto il meteo pessimo, decidiamo di vedere un po' della costa nord, confidando nelle previsioni che prevedono miglioramento per il pomeriggio. Seguendo il suggerimento della famiglia italiana con il Concorde parcheggiato davanti a noi, facciamo un salto a **Pointe St Mathieu** per vedere il faro, ed è una vera scoperta. Il faro, bianchissimo con la cima rossa, è costruito di fianco ai resti di una abbazia benedettina di cui sono rimaste pressoché intatte le pareti delle navate, è una vicinanza molto suggestiva.



Arriviamo alla **Pointe du Castel Ac'h**, ci parcheggiamo lungo la stradina che porta davanti al faro de l'Île Vierge, il più alto d'Europa e il più alto del mondo fra quelli tradizionali costruiti in pietra. Pranzo e pisolo in

attesa che il tempo migliori, ma è speranza vana, rimane così per 3 ore per cui facciamo le foto di rito e proseguiamo in direzione **Trémazan** dove dovrebbe esserci una bella chiesetta in riva al mare. Saint-Samson non è niente di che, forse anche per il grigiume che non ci molla, ma troviamo un parcheggio in riva all'oceano di fronte a un insieme pittoresco di scogli e piccoli fari davvero bellissimo, stanotte si dorme qui!

Giovedì 16 agosto – Tremazan - Plougastel-Daoulas - 🚲 Cap de la Chèvre - Camaret-sur-Mer
(110 km 🚗 + 36 km 🚲)

Come previsto, il tempo è ancora pessimo così non riusciamo a vedere questo bellissimo posto con il sole, peccato. Partiamo in direzione **Plougastel-Daoulas**, dove c'è uno dei più bei calvari della Bretagna. Purtroppo vediamo anche questo sotto l'acqua ma le statue sono davvero bellissime e c'è - forse unico caso - anche la scena del matrimonio fra Giuseppe e Maria.

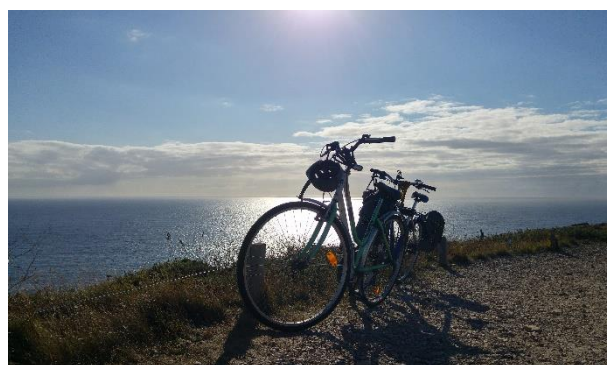
Approfittiamo del mercato nella piazza per comprare formaggi freschi (e puzzolenti!) e patate piccoline da bollire e mangiare con i tomini; il resto della spesa al Lidl lungo la strada.



Arriviamo a **Camaret-sur-Mer** al camping municipal; l'area sosta è proprio di fianco ma dopo due notti in libera preferiamo poterci fare doccia e un po' di bucato. Per la prima volta carta igienica nei bagni, che però sono abbastanza malandati e non si capisce la differenza fra uomini e donne. Pranzo, bucato che stendiamo fra gli alberi al bel venticello, e visto che è arrivato il sole, partiamo in bici per **Cap de la Chèvre**, 18 km di strade su e giù di tutti i tipi, compresi sterrati e sentierini in mezzo all'erica, davvero bellissimo.

Al ritorno (altri 18 km) optiamo per seguire la strada principale, meno bella perché non attraversa i mini villaggi ma sicuramente più scorrevole. A un certo punto Maps ci suggerisce di prendere la D55 che resta più alta (quindi meno discese e successive salite!) ... ma finiamo per fare un bel po' di km su sterrato, anche in mezzo al fango e nel bosco, ma che pace!

Arriviamo a Camaret in alto sul porto, che spettacolo con l'alta marea e il tramonto! Al campeggio, è ora di pisellone per cuocere le braciole comprate oggi, buonissime! Doccia veloce e nanna velocissima!



Venerdì 17 agosto – Camaret-sur-Mer - 🚶 Pointe du Raz - Baie des Trépassées (86 km 🚗 + 2,5 km 🚶)

Sveglia con calma, colazione veloce con pain au chocolat comprati al baracchino del campeggio e partiamo subito in bici per **Pointe de Penhir**, sopra Camaret-sur-Mer. Sarebbe un bel posto, ma il cielo è velato e soprattutto il mare è sporchissimo, da non riuscire a fare foto senza immortalare anche la schiuma. Torniamo al campeggio, doccia, camper service e usciamo giusto in tempo per il check-out alle 12, poi parcheggiamo un po' più vicino al paese e andiamo a fare passeggiata fino in cima al molo, dove c'è piccola chiesa dedicata ai marinai.

Finalmente dopo una settimana di Bretagna Marco riesce a mangiare la sua pentola di moules (cozze) con patatine fritte, io un ottimo trancio di tonno e qualche cozza, mi sono cimentata!



Attraverso bellissima campagna illuminata dal sole arriviamo alla **Baie des Trépassées**, dove avevo letto si può dormire. In realtà tutti i parcheggi lungo la spiaggia vietano la sosta notturna, ma su sterrato troviamo un posticino in mezzo ad altri furgonati, stasera ci addormentiamo con il rumore costante dell'oceano.

Con qualche tentativo a vuoto, troviamo il sentierino che corre sopra le falesie fino a **Pointe du Raz**: paesaggio stupendo, silenzio totale, una meraviglia!

Alla punta alle 20.20 non siamo gli unici!!! Bel posticino per ammirare il sole che comincia a calare, con sottofondo di cornamusa suonata da un ragazzo, ma non possiamo aspettare il tramonto perché diventa troppo buio per tornare.

Vorremmo prendere l'itinerario delle biciclette ma Maps ci fa finire nei rovi! Ci rassegniamo alla strada asfaltata ma per fortuna passa un camperino con famiglia di tre persone della provincia di Bolzano, anche loro in Bretagna da una settimana ma nel verso contrario al nostro. Ci accompagnano fino al camper... e si fermano anche loro visto lo spettacolo di posto! Cena con finestra del portellone aperta per sentire il mare!



Sabato 18 agosto – Baie des Trépassées - Quimper - Concarneau (97 km 🚗)

Nanna cullati dal mare, per quanto attutito dal camper, e sveglia con bellissimo sole che illumina la baia. Colazione e si riparte con veloce visita a **Pointe du Van**, altra estremità della baia, ma sicuramente meno bella e come ieri, mare sporco e meteo grigio.

Rinunciamo a raggiungere il faro di Eckmühl all'estremità meridionale della penisola di Penmarc'h, sarebbe "solo" un altro faro ma parecchi km in più.

A **Quimper** parcheggiamo a pagamento ma siamo abbastanza vicini al centro e per un giretto veloce non vale la pena perdere tempo per cercare altra soluzione. In parte del parcheggio c'è mercato bisettimanale con vestiti, alimentari e oggetti vari. Rimandiamo gli acquisti al ritorno (errore! i banchetti alle 14 sono tutti smobilitati, peccato) e andiamo alla Cattedrale Saint-Corentin, maestosa nella facciata con doppia guglia e molto particolare all'interno: la parte del coro e del transetto non sono allineate con la navata costruita successivamente, per cui entrando si ha l'impressione di una chiesa "storta". Picnic sui gradini del municipio coi panini fatti velocemente in camper, poi gironzoliamo sul lungofiume, con tanti ponticelli pedonali pienissimi di fiori.

Tornati al camper, si riparte in direzione **Concarneau**. L'area di sosta nel parco vicino al fiume in realtà - probabilmente per dei lavori stradali - è un piazzale d'asfalto, abbastanza lontano dalla città vecchia e con strada trafficata da fare in bici. Ripieghiamo sull'altra area vicino alla vecchia stazione, qualche problemino nelle stradine strette suggerite da Maps, ma poi ci va anche meglio: visto che il parcheggio domattina ospita la festa annuale del paese, di fianco c'è sterrato strapieno di camper, gratis!

In 10 minuti siamo alla Ville Close, cittadella fortificata in mezzo al porto, molto bellina ma fin troppo turistica, forse anche per la settimana di festa.



Domenica 19 agosto – Concarneau - Pont-Aven - Quiberon (110 km 🚚)

Ora che siamo pronti a partire, scopriamo che nel piazzale si stanno preparando centinaia di persone con i costumi tradizionali per la sfilata del Festival des filets bleus, nato nel 1902-3 ad opera del proprietario di una fabbrica per raccogliere fondi da dare in beneficenza ai pescatori e alle loro famiglie, in gravissima crisi per il crollo della pesca delle sardine, attività su cui viveva tutta la città. Ci fermiamo a guardare e fotografare, sono davvero bellissimi con il sottofondo delle cornamuse.



Saltino a **Pont-Aven**, dove Gauguin ha vissuto e lavorato prima di spostarsi a Tahiti. È veramente un paesino delizioso, con tantissimi fiori e gallerie d'arte; mangiamo un pezzetto di pizza come antipasto visto l'orario poi torniamo al camper e pranziamo qui in area sosta carinissima (senza servizi ma gratuita) sul prato, si sta benissimo con il sole e il venticello, e ci concediamo anche pisolo relax sulle sdraio.



Rinviamo Carnac a domani, ora andiamo diretti nella **penisola di Quiberon** per qualche ora di totale tranquillità; ci fermiamo al camping municipal Penthievre a Saint-Pierre-Quiberon, riusciamo anche a stare un paio d'ore in spiaggia in costume, anche se c'è un bel vento da ponente. Purtroppo verso il tramonto si copre tutto e pare che anche domattina sarà così, uffi! Cena con pisellone ma mangiamo dentro al camper per il freddo.

Lunedì 20 agosto – Quiberon - Carnac - Sainte-Mère-Église (350 km 🚚)

Nanna tranquilli, qui in Francia fino alle 8.30 non si sente nessuno (e anche dopo, c'è grande pace!). Il meteo come previsto è pessimo, ma riusciamo a fare colazione fuori con i pain au chocolat presi al bar del camping, poi doccia, camper service e partiamo in direzione di **Carnac**; per la prima volta in 10 giorni dobbiamo fare la fila in strada, ma questa penisola è un po' la loro "riviera".



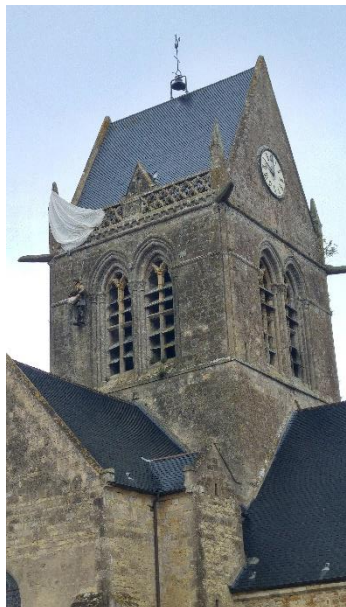
La visita guidata degli alignements comincia troppo tardi quindi decidiamo di fare il giro con il trenino, che ci porta anche al porto di Carnac e sul lungomare di La Trinité, con un porto turistico davvero enorme pieno di barche a vela. E in effetti qui viveva Tabarly, grande velista e armatore di barche a vela. Dopo pranzo in camper giriamo a piedi intorno agli alignements di Menec e soprattutto di Kermario, davvero imponenti.

È ora di partire in direzione nord verso la Normandia visto che – seguendo consiglio non particolarmente utile, almeno per noi – abbiamo fatto la Bretagna in senso antiorario per essere sempre lato mare. In 3 ore e mezzo, senza traffico e con bellissima luce, arriviamo a **Sainte-Mère-Église**, diventata famosa nella notte dello sbarco perché un paracadutista americano è rimasto impigliato sul tetto della chiesa. Temevamo fosse stato ucciso, invece abbiamo scoperto dalla guida che per vari anni è tornato nel villaggio per partecipare alle rievocazioni.

Il parcheggio ufficiale costa 10€ senza servizi; noi ci mettiamo su sterrato poco più avanti con un'altra decina di camper, gratis e tranquillo.

Martedì 21 agosto – Sainte-Mère-Eglise - i luoghi dello sbarco - Bayeux (119 km 🚗)

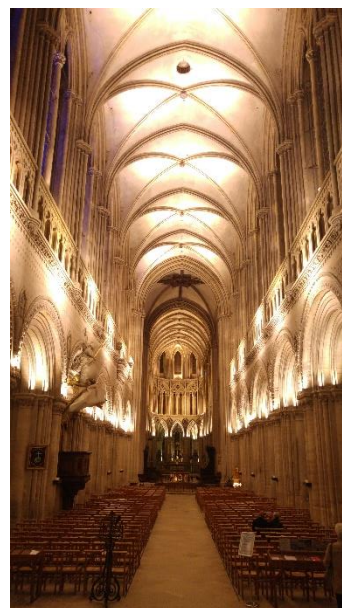
Giornata dedicata ai luoghi dello sbarco: **Utah Beach**; cimitero tedesco di **La Cambe**, dove sono sepolti circa 21.000 soldati giovanissimi, con le date di nascita e di morte scritte sulle piccole lapidi appoggiate in terra sul prato; **Pointe du Hoc**, dove gli americani si arrampicarono sulla scogliera per sorprendere i tedeschi nei loro bunker; **Omaha Beach**, tutta aperta e alla mercé delle armi tedesche; cimitero americano di **Colleville sur Mer**, che “ospita” circa 9.400 soldati ma sembra una distesa sconfinata di croci bianche; **Arromanches 360°**, cinema circolare con film di 20 minuti composto da spezzoni veri ripresi nei 100 giorni dallo sbarco alla liberazione di Parigi, e i resti del porto artificiale visibile con la bassa marea; cimitero inglese di **Ryes**, piccolo, silenzioso (ci sono solo altre 2 persone, rispetto alle tante trovate negli altri luoghi), intimo, suggestivo, con le balle di fieno nei campi intorno a fare da sfondo...



Visto che ci serve spesa altrimenti stasera si digiuna, ci spostiamo a **Bayeux**, ottimo parcheggio a 500 metri dalla cattedrale, in teoria 4€ per la notte ma la macchinetta è rotta, quindi gratis!

Dopo cena con gamberetti presi in offerta al Carrefour, giretto in centro: le stradine sono davvero deliziose, ma soprattutto la Cattedrale di Notre-Dame è aperta e chiaramente con pochissima gente, una meraviglia!

Nella piazza a fianco c'è un concerto di son et lumière, con bellissimi giochi di luce su un platano enorme, altissimo e con un tronco larghissimo; scopriamo poi che è stato piantato nel 1797 quindi ha più di 220 anni!



Mercoledì 22 agosto – Bayeux - Honfleur (103 km 🚗)

Come ormai d'abitudine, la sveglia suona e il meteo è “grigio e fosco”, e questa volta 3b Meteo ha proprio sbagliato: il sole che doveva esserci da metà mattina arriva solo alle 15, quando ormai siamo partiti.

Comunque facciamo giretto diurno in città, e soprattutto andiamo a vedere l'arazzo di Bayeux, che racconta in 70 metri di lunghezza la storia della preparazione, dell'invasione e della vittoria di Guglielmo il Conquistatore sul re di Inghilterra ad Hastings nel 1066. È davvero spettacolare, con una precisione nei dettagli incredibile.

Dopo pranzo direzione **Honfleur** e ci mettiamo nel parcheggio/area camper per 11€/24 h, vicinissima al centro.

A zonzo sul vieux bassin, il vecchio porto sulla Senna che però ora è molto arretrata a causa del limo progressivamente accumulatosi, e lungo i canali che garantiscono l'accesso appunto alla Senna e al mare (la foce del fiume è proprio qui). C'è una luce meravigliosa e si sta benissimo, anche se ci sono davvero tantissimi turisti!

Cenetta in ristorante in Place Ste Catherine, di fronte alla omonima chiesa tutta di legno e con due navate identiche, anche con due altari. Torniamo al camper e pronti per la nanna.



Giovedì 23 agosto – Honfleur - Étretat - Rouen - Jumieges (163 km 🚗)

Ultimo giorno completo in Francia, ma il tempo non si smentisce e quindi rinunciavo all'idea del giro in barca lungo la Senna e poi fino al mare, e partiamo in direzione **Ponte di Normandia** ed **Étretat** per vedere la **côte d'albâtre** e gli archi naturali. Miracolosamente esce anche un raggio di sole che ci permette di vedere le scogliere bianchissime, ma ci godiamo in ogni caso la passeggiata in cima alle falesie a picco sul mare blu.

Con grande dolore ai piedi mi cimento nella "passeggiata" sulla spiaggia di ciottoli per toccare il mare, non posso tornare in Italia senza averlo fatto!



Pranzo in parcheggio lungo la strada con vista sui campi e arriviamo a **Rouen**. Mamma mia, non siamo più abituati a città così grandi e con tante macchine, dopo 15 giorni di villaggi!

La Cathédrale di Notre Dame è davvero grandiosa ma molto buia, anche perché il meteo esterno non aiuta, ma è bello pensare che nonostante i gravi danni subiti nel 1944, sia comunque stata ricostruita in una decina di anni, con la collaborazione di tutta la cittadinanza, dai vari professionisti alla popolazione "normale". Gironzoliamo per le stradine della città vecchia, tutte con le case a graticcio, mentre la parte di fronte alla cattedrale era stata distrutta dai bombardamenti e ora ospita tutte le possibili catene di negozi di abbigliamento in edifici moderni.



Nella Piazza del Vecchio mercato c'è una chiesa moderna e molto stravagante dedicata a Giovanna d'Arco che proprio in quella piazza fu arsa viva nel 1431; dentro è bella, ma l'esterno stona proprio con l'ambiente.

Con un bel po' di traffico usciamo dalla città ritornando verso ovest di una ventina di km fino a **Jumieges**. Passiamo attraverso il Parco regionale delle anse della Senna, in mezzo a una foresta meravigliosa e poi lungo un tratto del fiume che corre placido, ci ha ricordato il Danubio e la ciclabile da Passau a Vienna fatta qualche anno fa.

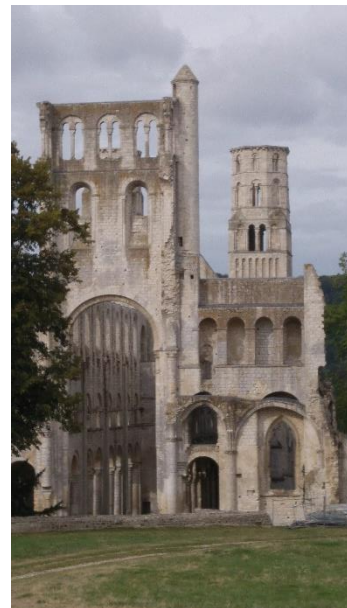
L'area sosta è un parcheggio sterrato, ma ci mettiamo con altri camper sul prato al bordo di un pascolo di capre, pace assoluta. Unica nota negativa: anche stasera niente crepes, uffa!

Venerdì 24 agosto – Jumieges - Dusseldorf (562 km 🚚)

Ultima sveglia in Francia ma la storia non cambia: cielo tendenzialmente coperto con qualche minimo sprazzo di azzurro e di sole, davvero poco per poter godere appieno dei resti dell'**Abbazia di Jumieges**, fondata nel 654 come monastero benedettino, distrutta durante la rivoluzione francese come deliberato atto politico e trasformata in cava di pietre per la costruzione di altri edifici.
Nota positiva: finalmente le crepes tanto agognate!!

Rifornimento acqua con gettone da 3 euro preso in uno dei negozi del paese, e poi via in direzione **Dusseldorf**!

Viaggio abbastanza tranquillo a parte 8 km di coda a passo d'uomo in Belgio, ma in 8 ore (di cui una per mangiare) siamo al parcheggio con navetta gratuita per la fiera, domani si cammina!



Sabato 25 agosto – Dusseldorf - Hockenheim (320 km 🚚, -1.050 km da casa)

Caravan Salon 2018: dopo essere saliti su tantissimi van, Speedy si conferma essere il top, almeno per quello che serve e piace a noi! ♥

Partiamo alle 19 sotto pioggia col sole, che fa un bellissimo arcobaleno doppio!
Ci fermiamo a sud di **Hockenheim** in area di servizio dell'autostrada per la notte.

Domenica 26 agosto – Hockenheim - (Vodo di Cadore) - Arezzo (1.051 km 🚚)

Ci aspettano 600 km fino a Vodo, poi Marco deve proseguire.
Arriviamo fra i monti alle 18.15, Marco a casa alle 23.30, dopo 18 giorni e 5.297 km!!

